

ARCHIVIO IGNAZIO MONCADA



COMUNICATO STAMPA

Ignazio Moncada – Intrecci
opere dal 1953 al 1984

Spazio 22 Viale Sabotino 22 Milano

Inaugurazione mercoledì 28 settembre, dalle 18,30 alle 21.00

La mostra rimarrà aperta dal 29 settembre al 12 novembre 2016.

Lo Spazio 22 è aperto dal martedì al venerdì, orari 11/13 – 14/19; sabato, orari 15/19 o su appuntamento.

L'Archivio Ignazio Moncada, accogliendo l'invito di **Spazio 22**, dal 28 settembre presenta negli spazi di Viale Sabotino **alcuni lavori inediti dell'artista siciliano**.

Cinque tele di grande formato, appartenenti alla serie *Convergenze interrotte* del 1971, compongono un nucleo omogeneo, caratterizzato da strutture cromatiche che si compenetrano infrangendo di continuo la stabilità della geometria, con equilibri in contrasto e fratture improvvise determinanti dinamismi spezzati. Per il loro carattere, le opere si avvicinano ai lavori presentati alla **Galleria dell'Obelisco a Roma** nel 1971, in un'esposizione con testo in catalogo di Enrico Crispolti.

Al centro della mostra, **due ceramiche del 1973**, realizzate ad Albisola, rappresentano l'inizio di un'esperienza che ha portato Moncada ad un significativo sviluppo della sua stessa pittura, all'impulso di sovrapporre sabbia, veline e cromatismi terrosi agli elementi geometrici, determinando quella serialità "imperfetta" che diventerà un segno costante della sua opera. Come negli oggetti in ceramica esposti nei quali le geometrie solide si frammentano in animate scomposizioni.

Nel **grande quadro del 1984**, *Ritmi musicali*, l'alternanza di ampie strisce orizzontali, sia dipinte che a collage di sabbia, e di segni a losanga, disposti in modo da determinare una tendenza alla successione, al "continuum", che travalica i limiti spaziali del quadro, trovano, in un ritmo fluido e liberatorio, un richiamo alle atmosfere mutevoli del Mediterraneo. La tela risale al periodo finale di un altro importante ciclo pittorico, *Alesa e i segni del tempo*, **iniziato nel 1979**, di cui, in apertura di mostra, si trova un esempio del primo momento, in un dipinto a rombi, rosso-mattone, nero attenuato, giallo-ocra, che affiorano dal fondo in superficie, come sospinti da un'energia inconscia e nascosta. Gli stessi, complessi valori percettivi del colore raggiunti in questo ciclo pittorico vennero trasposti da Moncada nei grandi teloni in plastica della sua *Pont Art* (Arte del Ponteggio) che, ricoprendo i portici meridionali di piazza Duomo a Milano durante i lavori di restauro del 1982, trasformarono un cantiere in un intervento di pittura nella città, in un grande schermo di immagini che evocava un sognante lastricato di antiche civiltà mediterranee.

Sono state inserite nella mostra anche **due opere figurative giovanili del 1953** in cui possiamo ritrovare nell'attenzione al vento, alla luce, alla sabbia e a una leggerezza che muove le geometrie, un'emozione profonda che non ha mai abbandonato l'artista nella sua successiva ricerca formale astratta.

ARCHIVIO IGNAZIO MONCADA

Biografia

Ignazio Moncada

Palermo, 1932- Milano, 2012

Studia scienze politiche nella sua città natale e contemporaneamente si dedica alla ricerca artistica. Nel 1952 compie un viaggio a Parigi per conoscere dal vero le opere dei maestri dell'astrattismo e dal 1958 si stabilisce nella capitale francese dove espone opere non figurative dipinte su vetro nella prima mostra personale del 1965.

L'anno successivo si trasferisce a Bruxelles e dal 1967 al 1973 abita a Roma. Stringe rapporti con artisti, critici e poeti, come Cesare Vivaldi, Murilo Mendez, Emilio Villa, Angelo Maria Ripellino e Valentino Zeichen, che scriveranno della sua pittura.

Nel 1973, durante l'inverno, soggiorna ad Albisola e realizza i suoi primi lavori in ceramica. Nei mesi estivi, in Sicilia, esegue terrecotte a ingobbio a Santo Stefano di Camastra utilizzando una particolare e antica tecnica di cottura a legna interrata.

Si trasferisce a Milano nel 1974, ed espone in importanti gallerie private e in istituzioni pubbliche: nel 1976 a Palermo alla Galleria Civica d'Arte Moderna, nel 1979 a Palazzo dei Diamanti di Ferrara.

Sempre nel 1979 partecipa con noti artisti alla prima fase di ricostruzione di Gibellina distrutta dal terremoto, realizzando un muro in ceramica policroma di cinque metri d'altezza.

Nel 1982 dà avvio a una nuova ipotesi di intervento artistico nello spazio urbano con la *Pont Art* (arte del ponteggio), dipingendo enormi teli di plastica che ricoprono durante i restauri i portici meridionali di Piazza Duomo a Milano. Trasforma così il rivestimento anonimo di un cantiere in un grande schermo di pittura inserito nella vita della città.

Esegue in seguito altri interventi di Pont Art in Italia, in Germania e in Spagna. A Madrid, nel 1987, l'Istituto Italiano di Cultura ospita una sua mostra personale e l'anno seguente il Musée des Beaux Arts di Chartres dedica una antologica al suo lavoro.

Negli stessi anni realizza grandi pannelli in ceramica per uffici di rappresentanza di banche e società di assicurazioni Winterthur Assicurazioni Milano, la sede centrale del Banco di Sicilia a Milano, il Medio Credito Lombardo, sempre a Milano, realizzando anche interventi decorativi per alcuni transatlantici di una compagnia greca.

Nel 1993 la Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate gli dedica una mostra antologica.

La sua attività pittorica si combina sempre con iniziative nel campo della ceramica e in altre direzioni.

Nel 2007, sullo storico lungomare di Albisola Marina dove sono presenti opere di Fontana, Lam, Jorn, Leoncillo, delimita uno slargo fronte mare con una seduta in ceramica ingobbiata lunga 42 metri.

Nel 2011 la Triennale di Milano ospita una antologica della sua produzione ceramica. Nel 2012 decora il soffitto della Biblioteca del Palazzo Branciforte a Palermo, con un intervento pittorico di metri 20 x 8. Muore a Milano nell'ottobre del 2012.

ARCHIVIO IGNAZIO MONCADA

L'Archivio Ignazio Moncada è stato costituito nel 2013 a Milano, sotto la direzione dell'architetto Ruggero Moncada, figlio dell'artista.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità di solidarietà sociale nel campo della cultura. La sua attività principale consiste nella valorizzazione e promozione dell'opera dell'artista Ignazio Moncada in Italia e nel mondo. Tale attività viene svolta mediante la creazione e gestione dell'Archivio, la preparazione di un catalogo ragionato che raccolga tutte le opere dell'artista, la diffusione delle stesse e delle loro riproduzioni, e l'attento studio della loro autenticità mediante rilascio di certificati. L'istituzione si prefigge inoltre l'organizzazione, o la concessione di patrocinio, di conferenze, convegni, mostre e pubblicazioni che possano contribuire alla salvaguardia ed alla conoscenza dell'opera dell'artista.

L'archivio conserva opere risalenti a varie epoche che permettono di rappresentare l'intera attività creativa di Ignazio Moncada dal 1953 al 2012. Oltre ad olii ed acrilici su tela rimasti all'autore, innumerevoli gouaches e pastelli su carta, collages, fotomontaggi con interventi pittorici destinati alla città, bozzetti preparatori di quadri e scenografie, manufatti in ceramica, oltre ad un dipinto di 450 mq su plastiche da ponteggio che ha costituito, nel 1982, il primo intervento in assoluto di "Pont Art", la nuova tendenza artistica ideata da Moncada e definita da Pierre Restany "Arte del Ponteggio". Questo dipinto a scala urbana fu montato come elemento costitutivo del cantiere predisposto per il restauro dei portici meridionali di piazza Duomo a Milano.

La plastica non era un materiale estraneo all'artista, che già alla fine degli anni Sessanta, aveva realizzato quadri con plastiche colorate di cui l'archivio dispone.

Un archivio non può che rispecchiare la personalità unica dell'autore di cui preserva l'opera, soprattutto quando questa si presenta come un doppio dell'esistenza, destinato a rimanere nel tempo. Moncada ha vissuto senza possedere altro che non fosse la sua pittura, ed è per questo che egli ha lasciato non solo opere maggiori realizzate nelle varie fasi di un lungo percorso artistico che si è svolto principalmente nelle città di Palermo, Parigi, Bruxelles, Roma, Milano, ma anche sedie, tappeti, tavoli, vassoi, piatti e bicchieri in ceramica, tutti ricoperti di sue pitture, che utilizzava nella vita quotidiana.

Dell'attività parallela della ceramica, della quale Moncada si innamora sempre di più a partire dagli anni Novanta, l'archivio raccoglie, vasi, pannelli, piatti, sculture, dal 1973 al 2012.

Molti sono anche gli appunti, gli scritti autografi e dattiloscritti di poeti e critici d'arte che Moncada ha frequentato e che hanno apprezzato e scritto sulla sua opera.

L'archivio si propone di accrescere la documentazione sul lavoro di Moncada, promuovendo indagini storico-artistiche, collaborando con musei, fondazioni e studiosi che organizzino mostre e pubblicazioni con opere dell'artista, fornendo i materiali e la supervisione necessari.

ARCHIVIO
IGNAZIO MONCADA

Attività svolte dall'Archivio:

2014

- Patrocinio e organizzazione della mostra:

Espansione del colore. Una visione "mediterranea" a cura di Francesco Tedeschi.

Fabbriche Chiaramontane, Agrigento. Dal 24 maggio al 20 luglio 2014.

Catalogo con sezione a cura dell'Archivio Ignazio Moncada.

- Prestito opera per la mostra *Artisti di Sicilia. Da Pirandello a Indice* a cura di Vittorio Sgarbi.

Ex stabilimento Florio, Favignana dal 10 luglio al 12 ottobre 2014 - Fondazione Sant'Elia, Palermo dal 3 novembre al 26 dicembre 2014 – Castello Ursino, Catania dal 17 gennaio al 16 marzo 2015

- Collaborazione con la Galleria Antonio Battaglia per la mostra *Una selezione di opere da collezioni private milanesi*. Dal 10 dicembre 2014 al 25 gennaio 2015.

2015

- Patrocinio della mostra:

Moderna Magna Grecia a cura di Giorgio Bonomi e Francesco Tedeschi

Galleria Ferrarin Arte, Legnago.

Dal 17 gennaio al 18 febbraio 2015.

In mostra oltre alle opere di Moncada: Accardi, Consagra, Isgrò, Marchegiani, Pinelli, Scirpa e Simeti.

Catalogo.

- Patrocinio e organizzazione della mostra:

Ignazio Moncada – Attorno alla Pont Art a cura di Luciano Tellaroli

Galleria Carte Scoperte, Milano.

Dal 26 maggio al 28 giugno 2015.

Catalogo.

- Collaborazione con MAGA , Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Gallarate per la mostra *Missoni l'arte e il colore* a cura di Luciano Caramel e Silvia Zanella.

Dal 19 aprile 2015 al 20 marzo 2016.

Catalogo.

- Patrocinio della mostra:

Ignazio Moncada - Pittura: Aniconica passione mediterranea a cura di Ezio Pagano e Valentino Catricalà. Dal

31 novembre al 20 dicembre 2015.

Catalogo.

2016

- Collaborazione con la Galleria Federico Luger per la XL Arte Fiera 2016, Bologna.

Dal 29 gennaio al 1 febbraio 2016